

**28 febbraio**

**2<sup>a</sup> DOMENICA DI QUARESIMA**

---

*La famiglia si raduna in preghiera. Sulla tavola saranno in evidenza il libro della Sacra Scrittura, aperto, e una candela.*

**P.** = padre

**M.** = madre

**F.** = figli

**T.** = tutti

**P.** o **M.** Raccogliamoci in preghiera e prepariamo il nostro cuore all'incontro con il Signore.

*Breve silenzio.*

**P.** o **M.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T.** Amen.

**P.** o **M.** Sentiamo vicino a noi tutti i credenti che, in questo tempo santo della quaresima, preparano il cuore, per celebrare totalmente rinnovati il mistero della Pasqua del Signore.

**SALMO 97 (96)**

**P.** Il Signore regna: esulti la terra,  
gioiscano le isole tutte.  
Nubi e tenebre lo avvolgono,  
giustizia e diritto sostengono il suo trono.

**M.** Un fuoco cammina davanti a lui  
e brucia tutt'intorno i suoi nemici.  
Le sue folgori rischiarano il mondo:  
vede e trema la terra.

**F.** I monti fondono come cera davanti al Signore,  
davanti al Signore di tutta la terra.  
Annunciano i cieli la sua giustizia,  
e tutti i popoli vedono la sua gloria.

**P.** Si vergognino tutti gli adoratori di statue  
e chi si vanta del nulla degli idoli.  
A lui si prostrino tutti gli dèi!

**M.** Ascolti Sion e ne gioisca,  
esultino i villaggi di Giuda  
a causa dei tuoi giudizi, Signore.

**F.** Perché tu, Signore,  
sei l'Altissimo su tutta la terra,  
eccelso su tutti gli dèi.

**P.** Odiare il male, voi che amate il Signore:  
egli custodisce la vita dei suoi fedeli,  
li libererà dalle mani dei malvagi.

**M.** Una luce è spuntata per il giusto,  
una gioia per i retti di cuore.

**F.** Gioite, giusti, nel Signore,  
della sua santità celebrate il ricordo.

**T.** Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, ed ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

**M.** Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Marco

*Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.*

*Tutti si fermano qualche istante in silenzio, per gustare personalmente la Parola ascoltata.*

#### RIFLESSIONE

*Il vangelo della seconda domenica di quaresima ci presenta il mistero di Cristo trasfigurato. Gesù conduce Pietro, Giacomo e Giovanni su un alto monte. Porta con sé coloro che hanno visto Gesù risuscitare la figlia di Giairo (Mc 5) e sono coloro che lo vedranno gridare*

*nel Getsemani. Sono i discepoli spettatori della bellezza e potenza del Figlio, di un uomo trasfigurato dalla sua relazione con il Padre, che vive la sua morte in comunione con Lui e questo lo rende fonte di vita e di risurrezione. Gesù si trasfigura sull'alto monte, perché, nella*

*Scrittura, il monte, essendo più vicino al cielo, era il luogo privilegiato dell'esperienza di Dio. Cristo, in quanto Figlio, vive sempre su questo "alto monte", che è il seno del Padre. In forza di tale relazione, dalla sua umanità scaturisce la potenza della salvezza, che fa risuscitare i morti, e la bellezza dell'eternità, che lascia una ferita d'amore nell'anima di chi lo contempla, desiderosa ormai, come i discepoli, che tutto ciò duri per sempre. Poi l'estasi finisce e si torna nel mondo, avendo nel cuore la vita del Cielo. E ogni cosa diventa un varco per il Regno, per la bellezza. Gesù nella sua predicazione diceva: "Il Regno dei cieli è vicino". Vuol dire che, in ogni momento, il Regno è ad un millimetro di distanza da noi. Chi ha sperimentato la vita del Risorto*

*sa che dietro ogni cosa e situazione si nasconde la Bellezza, anche nei più terribili accadimenti. La trasfigurazione è un anticipo della risurrezione: un uomo che porta i segni della morte, che dovrebbe essere alquanto defunto, vive dell'Eterno. Anche la vicenda più brutta, nella quale sembra non esserci altro che morte, può essere trasfigurata dalla potenza di Cristo. Allora il problema non è che, prima o poi, dall'alto monte della preghiera bisogna scendere per tornare nella frenetica vita di tutti i giorni. La sfida è rimanere sull'alto monte e, allo stesso tempo, discendere sulla terra, per scoprire e gustare l'eternità in tutte le cose. Questa altro non è che la vita di Gesù Cristo, uomo come noi e Figlio eterno sempre in comunione con il Padre.*

## PREGHIERA COMUNE

**F.** Dio della luce,  
nel giorno della trasfigurazione luminosa  
di tuo Figlio davanti ai discepoli,  
tu hai fatto apparire Mosè ed Elia  
per affermare il compimento delle Scritture  
e la continuità della fede:

accordaci di contemplare questa luce  
affinché anche noi siamo trasfigurati  
a immagine di Cristo Gesù  
benedetto nei secoli dei secoli. Amen.

**P.** Perché la nostra famiglia possa vivere sull'esempio del Signore nostro Gesù Cristo, che sul monte ha rivelato la gloria della sua risurrezione, preghiamo come Lui stesso ci ha insegnato:

**T.** Padre nostro...

**M.** Uniamoci a Maria Santissima, colei che ci ha donato il Salvatore del mondo e preghiamo:

**T.** Ave, o Maria...

*La preghiera si conclude con il segno di croce.*

**T.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.